

Sondaggio Milioni di persone credono nei fantasmi. E tu? pag. 24 ■ **Moda accessori Chic**, economica, colorata: è la stampa cocco pag. 52 ■ **Dossier salute** Tutto quello che c'è da sapere sulle staminali, le cellule della speranza pag. 69 ■ **Attualità** Perché gli italiani non vanno più a confessarsi pag. 86 ■ **Sentimenti** Basta un bacio per tradire un uomo? pag. 132

IL TUO SETTIMANALE PER VIVERE LA VITA AL MEGLIO

4 GENNAIO 2005 Anno XVIII N. 1



€ 1,30
MONDADORI

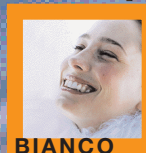
www.donnamoderna.com

Poste Italiane spa - Sped. in A.P. - D.L. 352/03 art. 1, comma 1, DCB Verona - AUSTRIA € 2,50 - BELGIO € 2,30 - FRANCIA € 3,00 - GERMANIA € 3,20 - GRECIA € 2,40 - LUSSEMBURGO € 2,30 - PORTOGALLO (CONT.) € 2,00 - SPAGNA € 2,50 - SVIZZERA CHF 3,70 - SVIZZERA C.I. CHF 3,50 - UK LGS 1,95 - INGHERLA RUF-500,0

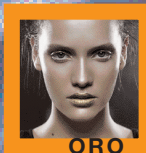
Buon 2005

Entra nell'anno nuovo con...

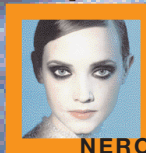
...gli abiti più sexy pag. 38
...tre idee per il make up pag. 44



BIANCO



ORO



NERO

...i libri per imparare a cucinare pag. 90
...un viaggio nelle isole del paradiso pag. 112



...la voglia di avere un bambino pag. 130
...un posto di lavoro pag. 137



Contri, una donna contro

L'unica magistrata della Consulta accusa:
«Il potere è nelle mani degli uomini.
Che sbagliano se ci mettono da parte»

Fernanda Contri è l'unico giudice donna della Corte Costituzionale.

Alle soglie del 2005 le donne non riescono ancora a sfondare il famoso "tetto di cristallo": solo una piccolissima minoranza raggiunge posizioni di massima responsabilità. Fernanda Contri, unico giudice costituzionale di sesso femminile, ha provato questa ebbrezza il 14 dicembre, quando ha presieduto un'udienza della Consulta in sostituzione di un collega malato. «È la prima volta in cinquant'anni che quest'onore spetta a una donna» ha detto. «Vorrei però ricordare una frase di due grandi magistrati, Antonio Brancaccio e Vittorio SgROI: le istituzioni prive di donne o in cui la presenza femminile è assai scarsa sono indice di una democrazia non perfettamente compiuta». Poche, garbate parole di denuncia, che hanno fatto molto discutere.

Giudice Contri, oggi solo il 5 per cento delle magistrature riesce a raggiungere posizioni di vertice. Perché?

«Fino a qualche anno fa si dava la colpa al fatto che in Italia le donne erano entrate in magistratura soltanto nel 1963. E, quindi, erano sempre troppo giovani per ricoprire un incarico di responsabilità. Ora quella scusa non funziona più: da allora sono passati 41 anni. Del resto, anche negli altri settori, dalla politica all'economia, le donne non arrivano quasi mai in vetta».

Cosa possiamo fare per cambiare?

«Partire dal Parlamento. In Francia, Inghilterra e Spagna, dove la metà dei candidati alle elezioni è di sesso femminile, per le donne è meno difficile raggiungere i posti di potere. Per iniziare, i partiti italiani dovrebbero adot-

tare autonomamente la stessa regola».

Secondo lei, la presenza femminile nei cosiddetti posti di comando è davvero indispensabile?

«Certo. Noi donne abbiamo una visione del mondo diversa rispetto agli uomini, più elastica. Non ci facciamo ingabbiare dentro formule aride, ma guardiamo alla sostanza delle cose. Non dico che il nostro punto di vista sia quello giusto. Dico soltanto che non si può farne a meno».

Antonella Trentin

Lieta fine a quattro zampe

Ringhio, Ronin e Fuffi sono alcuni dei dolcissimi protagonisti di *Happy End 2004*, la guida che ci aiuta a riportare a casa i nostri amici a quattro zampe che sono scappati. Il libro è stato appena pubblicato da Animali persi e ritrovati, l'associazione che all'inizio dell'anno ha aperto l'omonimo sito Internet per dare una mano a chi ha smarrito il proprio cucciolo. «Oltre ai consigli pratici per i proprietari, come distribuire volantini con la foto dell'animale, nel libro abbiamo raccolto 60 storie di cani e gatti che, grazie a noi, sono tornati nelle loro cucce» dice la fondatrice Raffaella Millonig. «La più commovente è quella di Fuffi, una micia di Firenze: appena ha rivisto la sua padrona in strada, l'ha riconosciuta. Anche se era passata una settimana». Potete ordinare il volume su www.animalipersieritrovati.org con un'offerta minima di 13 euro. (f.c.)

La guida Happy End 2004 aiuta i padroni a ritrovare i cuccioli smarriti.



È dedicato a chi vuole iniziare il 2005 sotto il segno della buona sorte il nuovo portachiavi Luckycharm di Tod's (nella foto). All'anello d'argento sono appesi tre portafortuna con inserti in pelle: un quadrifoglio, un cornetto e una coccinella. (f.c.)

MADE IN ITALY





attualità
il cuore dei fatti

Qui a fianco l'infermiera Sonia Caleffi, arrestata il 14 dicembre. A sinistra, l'ospedale di Lecco dove la Caleffi avrebbe ucciso alcuni pazienti.

Quando l'infermiera sembra uscita da un giallo



Annamaria Fassio, autrice di romanzi gialli.

A volte gli "angeli" delle corsie sono insospettabili killer. Come racconta una scrittrice noir

Per cause innaturali di Dorothy Sayers. Come assassine sono perfette perché anche il lettore più smaliziato dubita di loro. Gli stereotipi sono duri a morire: medici e infermiere donano la vita non la morte, e che diamine! Ammalati e moribondi dipendono totalmente da chi li accudisce... Come ci si può accanire contro di loro? E quando ciò non avviene il lettore rimane spiazzato perché tutte le sue immaginazioni si sono rovesciate: i buoni non sono più tali e il male ha le bianche sembianze di chi dovrebbe invece condurli verso la salvezza. Le infermiere si muovono in un microcosmo (l'ospedale) che riproduce, in chiave ridotta, i vizi e le virtù dell'umana società, sono a conoscenza di segreti terribili, la loro figura è circondata da un alone speciale. Conoscono i misteri che circondano la morte. Tuttavia non hanno potere reale, a loro non è concesso quello che invece è dominio dei medici: successo, ricchezza, riconoscimento sociale. Personaggi ideali, dunque, per suscitare nel lettore tensione emotiva, interesse, suspense, che poi sono gli ingredienti fondamentali per un mystery che si rispetti.

Annamaria Fassio

L'ultimo caso è quello di Sonia Caleffi, 34 anni, arrestata il 14 dicembre a Lecco per aver ucciso alcuni pazienti. Ma anche altre infermiere sono state coinvolte in casi di cronaca nera: il 18 dicembre nella clinica di Pau, Francia meridionale, due di loro sono state trovate decapitate e sgozzate. Storie che hanno il sapore di un thriller. Come ci racconta qui la giallista Annamaria Fassio, autrice di *Due casi per Maffina* e *Povera Butterfly* (Mondadori).

«Non ho niente di cui vergognarmi. Non conosco la vergogna. Quello che faccio è definitivo, non mi volto mai indietro». Chi pronuncia questa frase è Annie Wilkes, l'infermiera pluriomicida di *Misery* nata dalla fantasia di Stephen King. Annie Wilkes uccide per affermare se stessa in un mondo che non la riconosce, la ignora, sembra negarla. Annie, comunque, non è la sola infermiera a dispensare orrore e morte. Altre (non tantissime per la verità!), apparentemente insospettabili, diventano assassine. Scivolano silenziose lungo bianchi corridoi asettici, s'infilano nelle sale operatorie travestite da chirurgo per poi strangolare l'ignara vittima (come accade in *Un paio di scarpe* di Ellery Queen), iniettano dosi massicce di veleno che non lascia traccia alcuna, pompano aria nelle vene del malcapitato di turno come avrebbe fatto l'infermiera di Lecco e come sicuramente fa la protagonista di

Anche i robot hanno un'anima

«Piacere, mi chiamo Asimo». Si presenta così il nuovo prototipo di robot creato dalla Honda (nella foto). È alto 130 centimetri, corre alla velocità



di tre chilometri all'ora, salta e balla. Stupiti? Allora preparatevi a un'altra sorpresa: tra 30 anni i robot proveranno emozioni. «Diverse da quelle umane però» precisa il professor Andrea Bonarini, responsabile del laboratorio di

Intelligenza artificiale al Politecnico di Milano. «I robot saranno programmati a reagire agli eventi. Agli stimoli esterni. Per esempio, si arrabbieranno se non riusciranno a svolgere un compito affidato dall'uomo o sorrideranno se sentiranno una voce che riconoscono». (f.c.)

news

A CACCIA DI SOSIA Assomigli a Julia Roberts o a Harry Potter? Se la risposta è sì, clicca su www.sosiafansclub.com, il sito di Miranda Liz, la sosia italiana di Liz Taylor. Qui si trovano gli appuntamenti organizzati dal Fans club: un concorso a premi, feste a tema e il calendario 2005 dei sosia. Per informazioni, telefonare allo 029787063. **PICCOLI INDIANI** A Calcutta più di 100 mila bambini sono costretti a lavorare. Per aiutarli l'associazione Amici di Cini ha lanciato il progetto "Asha", che cerca di favorire il ritorno a scuola dei ragazzi. Per sapere come sostenere il progetto, telefonare al numero 0458013430.